



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Provincia di Brindisi (BR)**  
Area 4 – Ambiente e Mobilità  
Ambiente  
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **MYSUN S.r.l.**  
parcofotovoltaico@pec.it

**Oggetto:** *MySun srl – Paticchi – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di circa 9001 kWp, e delle relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Brindisi località "Paticchi". [AC 445-20]*

In riferimento alla nota prot. n. 18864 del 16/07/2020 di pari oggetto (inviata a mezzo PEC da codesta Amministrazione Provinciale ed acquisita in atti al prot. n. 13680 del 16/07/2020) si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico<sup>1</sup>, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)<sup>2</sup> e per il rischio di alluvioni (PGRA)<sup>3</sup>.

Tanto premesso, dall'esame della documentazione reperibile al link istituzionale <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> si evince che l'intervento proposto dalla MYSUN S.r.l. è ubicato in località "Paticchi" nell'agro di Brindisi (BR) e consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza 9,001 MWp e delle relative opere connesse.

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico (catastralmente individuato alle particelle 446, 447, 51, 52, 318, 319, 320, 53, 174, 54, 460, 56, 461, 57, 75, 76, 127, 77, 78, 79, 80, 169, 81, 82, 349, 350, 213 del foglio 153 del Comune di Brindisi) occupa un'area di circa 18 ettari all'interno della quale si installeranno n. 23688 moduli fotovoltaici, n. 3 cabine di conversione e trasformazione, n. 1 cabina utente, n. 1 cabina di consegna, la rete elettrica interna a 20 kV per il collegamento tra le varie cabine elettriche.

<sup>1</sup> Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

<sup>3</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 - G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 - G.U. Serie generale n. 98 del 14/04/2020.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'area di impianto sarà delimitata da una recinzione perimetrale in rete a maglia metallica (altezza 2,00 m) da fissare al terreno con pali verticali di supporto distanti gli uni dagli altri 2,5 m con eventuali plinti cilindrici; l'accesso all'area sarà garantito attraverso un cancello a doppia anta a battente in acciaio (larghezza a 5 m), idoneo al passaggio dei mezzi pesanti; la circolazione dei mezzi all'interno dell'area sarà garantita da apposita viabilità da realizzare mediante sbancamento di 40 cm e successivo riempimento con pietrame/pietrisco.

Si prevede l'esecuzione di scavi a sezione ampia per la realizzazione della fondazione delle cabine elettriche (profondità di 0,75 m) e della viabilità interna (scotico del terreno fino alla profondità di 40 cm), nonché l'esecuzione di scavi a sezione ristretta (profondità variabile tra 0,50 m e 1,5 m) per la realizzazione dei cavidotti BT ed MT.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di media tensione di ENEL Distribuzione da una nuova linea elettrica MT che si svilupperà dalla cabina di consegna fino alle esistente Cabina Primaria "San Paolo"; la nuova linea elettrica MT sarà costituita da un tratto in cavo interrato (lunghezza 70 m circa) e da un tratto in cavo aereo (lunghezza 1 km circa).

Per quanto attiene alla pianificazione di Bacino e di Distretto, si rileva l'area di impianto ricade in prossimità del *Canale Foggia di Rau* (riprodotto sulla cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000), interessando aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", sottoposte alla tutela degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA).

Per gli interventi consentiti nelle suddette fasce di rispetto, la norma richiede uno specifico studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte ed a valle dell'area interessata e verifichi preventivamente la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica come definita all'art. 36 delle NTA.

Ciò posto, si prende atto che, al fine di valutare gli effetti della propagazione dei deflussi idrici sul sito ospitante l'impianto e sulle aree contermini, la documentazione progettuale è stata corredata da uno *Studio di compatibilità idraulica* (basato su un modello idrodinamico in moto permanente mono e bidimensionale, implementato con codice di calcolo HEC RAS) che ha consentito di riprodurre la mappa delle aree allagabili per l'evento con tempo di ritorno di 200 anni, evidenziando che:

- una ristretta fascia del lotto in cui verrà realizzato l'impianto risulta allagabile con battenti che variano tra 0,10 m e 1,00 m e velocità massime associate che variano tra 0,10 m/s e 1,70 m/s;
- l'allagamento che si genera relativamente alla piena duecentennale non interessa il piano di posa dei pannelli fotovoltaici;
- le batterie di pannelli saranno installate su pali e poste ad una quota dal piano di posa tale non interferire con il libero deflusso delle acque;
- le cabine di trasformazione saranno posizionate in una zona lontana dal reticolo e non interferiranno con il libero deflusso delle acque;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le recinzioni saranno realizzate utilizzando reti e grigliati completamente permeabili e la base di tali recinzioni sarà posta ad almeno 0,20 m al di sopra del piano campagna.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere in progetto (ivi inclusa la recinzione perimetrale dell'impianto) siano ubicate all'esterno delle aree allagabili a 200 anni restituite dallo *Studio di compatibilità idraulica* menzionato sopra e riprodotte nelle relative tavole grafiche allegate;
- si rispettino le raccomandazioni e le indicazioni progettuali contenute nello *Studio di compatibilità idraulica* testè citato;
- si garantiscano adeguate condizioni di sicurezza, evitando l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. Gennaro Capasso

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali  
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore - Tel. 080 9182243  
Istruttoria pratica Ing. Sabina Milella - Tel. 080 9182201



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 15440/2020 del 10-08-2020  
Doc. Principale - Copia Documento